

IL TRIULI

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

ABBONAMENTO.

Costo arretrato ogni mese

Per l'anno intero (12 numeri) L. 16
 Per il semestre (6 numeri) L. 8
 Per il trimestre (3 numeri) L. 4
 Per gli invii dell'Unione Postale: Anno L. 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
 In quarta pagina...
 Per più uscirlo, presidi da contrattare...
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

UNA LEGGE UTILE

Montre l'attenzione del paese verso il Parlamento è quasi tutta rivolta ai dibattiti attorno ai provvedimenti politici, passò quasi inosservata una legge di grande importanza che, quasi in coda a parecchie leggi, venne votata definitivamente dalla Camera dopo alcune modificazioni allo schema primitivo introdotte dal Senato: alludiamo alla legge sulle bonifiche delle terre paludose.

Il progetto si trascinava avanti da una legislatura all'altra da oltre un ventennio e quindi il ministro Lacava deve essere ben lieto di vederlo tradotto in porto.

Il problema che il ministro dei Lavori pubblici, coadiuvato dall'on. De Lelio, Vulliamy, e da pochi altri fece risolvere finalmente dalla Camera italiana, aveva affittato in fondo le menti dei Papi illuminati e degli altri governanti della Penisola. E, costituito il Regno d'Italia di rinvio in rinvio, con restrizioni e transazioni diverse, la questione delle bonifiche non aveva fatto che qualche timido passo. Ostacolata dal malvolere di pochi, restava quasi nella sua interezza a fare il danno di tutti.

Ora il principio delle espropriazioni forzate delle terre malsane, mal volute o potute sanare in forma efficace, venne finalmente codificato. E la importanza della legge provvida è grandissima, ineliminabili sono le conseguenze che essa avrà inevitabilmente e prontamente nei beni delle popolazioni rurali e per lo sviluppo della produzione agricola.

La nuova legge, completata dall'altro disegno sulla colonizzazione interna, dove decisamente esercitare una influenza decisiva per l'avvenire del paese.

La bonifica delle paludi Pontine, per le quali invano si affaticò la eletta mente del compianto ministro Mezzanotte, potrà finalmente essere tradotta in atto, merco la nuova legge che le pone in prima categoria, in un piano di Piscinara.

Con la nuova legge le bonifiche nelle Puglie, nella Campania, nelle Calabrie, nelle Maremme, in tutte le plaghe acquitrinose, che si alternano dalla vallata del Po al Faro come nelle infelicitissime isole, saranno finalmente possibili, perchè domate, dopo tanti anni, le resistenze dei feudatari delle feudi e delle morti.

La salute così si disporrà al vantaggio dell'agricoltura, incrementandosi pure la ricchezza nazionale.

I nostri lavoratori avranno un impiego per le loro braccia, specialmente durante le stagioni invernali. Il che in tanto disagio economico non è punto da trascurarsi, si diminuiscono i disagi delle classi diseredate dalla fortuna, si offre loro un mezzo per un onesto guadagno, e nel tempo stesso si spediscono i denari con un metodo fruttifero, poichè questi denari saranno bene spesi, sotto ogni riguardo, per l'avvenire.

I passanti, divenuti più forti potranno meglio giovare al paese, mentre, colla risultante maggiore produzione del suolo, ci sottrarremo alla dipendenza economica verso lo straniero; quando avremo fra noi quanto ci occorre per il consumo, ecco come ci sarà possibile fare veri risparmi e dedicarli allo sviluppo delle industrie e al maggiore incremento anche dei prodotti di natura prima.

I nostri poveri agricoltori non saranno costretti a cercare sotto cielo lontano il ristoro ai corpi loro affrattati e impiecheranno alla patria matrina. Allora soltanto poi si potrà pensare all'espansione coloniale che adesso invece si impone a quelle fortunate nazioni che producono più di quel che consumano. A noi, tanto indietro in tutto e per tutto, si impone invece adesso un riacquiescimento per conservare il poco e correggere il più.

Fra ciò che ci manca — in questa terza, che dicevi, prediletta dalla natura — è a notarsi appunto la bonifica delle nostre terre insalubri che sono tante e generano tante malattie minanti le nostre forti razze.

Fu votata una legge provvida, che soltanto è a desiderarsi abbia esecuzione pronta e completa.

Difatti è da farsi il regolamento e ben si sa quanto provvide leggi vengano avviate dai regolamenti.

E poi bisognerà attuarla o conviene essa non lasci un brandello qua ed uno là. Già si sa, per citarne una sola, quante sospensioni ebbe la legge delle costruzioni ferroviarie; che si abban-

donarono le linee più indispensabili e si gettarono via tanti milioni in tante inutili e improduttive. Una legge tanto utile dai difetti quasi soltanto a completare il baratro delle nostre finanze. Legittimi quindi sono i sospetti che possa accadere qualche cosa di simile anche per questa, tanto più che si presta a meraviglia a favorggiamenti di ogni specie.

È già molto che in questo triste periodo di discussioni sterili di inerzia, di confusione e peggio, si è stata votata una legge che al paese apre una nuova fase luminosa e promettente; bisogna quindi vigilare perchè gli oppositori non la smaturino conducendo a nuove disillusioni.

In Italia di disillusioni ce siamo pacificati anche troppo ed è legittimo il credere che continueremo così ancora per lungo tempo.

Intanto appagiamoci di quanto si ottiene; curiamo che la promessa si mantenga. La via tracciata è certamente buona; facciamola il possibile per non deviare da essa.

La necessità della riforma tributaria

La necessità di una riforma tributaria balza fuori evidente dalla semplice considerazione delle imposte che, sotto una forma o sotto un'altra, colpiscono gli oggetti di generale consumo.

Il sale, che costa 2 centesimi allo Stato, vien fatto pagare 40; il petrolio, il cui costo è di 17 lire al quintale, paga 48 lire di dazio; il grano costa 16 lire, e ne paga 7,50; il caffè costa 220 e ne paga 150; lo zucchero fino costa 37 lire e ne paga 99 e lo zucchero grezzo costa 28 e ne paga 88.

Rilevando questa cifra, l'on. Canovari nel libro *Italia Presente* osserva che l'enorme peso di queste imposte schiaccia le popolazioni bisognose, impedisce loro di uscire a sufficienza, di provvedere alle più urgenti necessità della vita; le obbliga a vivere ammassate in luride stamberghie, con grave danno morale e fisico; le lascia in uno stato di abiezione e di prostrazione, che fa fermentare nelle menti indotte i germi della vendetta e della rivolta.

Si oppone questa riforma tributaria, per diminuire questi balzelli, non si può affrontare, perchè il bilancio è malfermo; ma questo argomento è stritolato dall'autore.

Quando Roberto Peel attuò la grande riforma economica, la quale diede alla Gran Bretagna la prosperità che ora tutto il mondo le invidia, si trovava in peggiori condizioni dell'Italia.

Nel 1839 il bilancio inglese si chiudeva con un disavanzo di 38 milioni; nel 1840 il disavanzo fu di 34, nel 1841 di 35 milioni; e nel 1842, quando Peel s'indusse ad attuare la grande riforma abolendo il dazio sul grano, il disavanzo sparì, la popolazione si trovò meglio, e cominciò per l'Inghilterra l'era della grande prosperità.

E d'altra parte poi si aggiunge che ad una diminuzione di imposte ha sempre corrisposto un aumento di consumo, sicchè la ragione fiscale nulla ha a temere della riforma tributaria. Quando in Inghilterra Haskisson diminuì il dazio sul caffè, il consumo crebbe da 8 ad 11 milioni di sterline nel primo anno, salì a 13 nel successivo, e pochi anni dopo giunse a 31 milioni di sterline.

Il quale fenomeno proviene da ciò che quanto minore è il prezzo di un genere di consumo, tanto maggiore diventa il numero di coloro che possono procurarselo; di guisa che, se al costo di 100 nessuno lo compra, al costo di 50 vi è un certo numero di compratori, al costo di 10 questo numero si moltiplica, e al costo di 5, od anche meno, tutti sono in grado di procurarselo; il che dovrebbe essere lo scopo finale dell'azione del Governo.

Quanto maggiore è il numero dei bisogni che la massa della popolazione può soddisfare, tanto è maggiore la sua prosperità; e tanto maggiore potrà essere il consumo quanto minore è il costo.

Ma perchè il costo scemi, è necessario che non vi siano balzelli sui generi di prima necessità, o che, essendovi, siano limitati al minimo, perchè l'aumento del consumo compensa l'orario delle perdite, e rende meno misera la popolazione. Né ciò si può ottenere senza una coraggiosa riforma tributaria, la quale svelle dalla radice i pregiudizi del fisco, ed impari dall'Inghilterra che la solidità del bilancio

non è la causa, ma l'effetto della prosperità economica, sicchè questa deve tenere il primo posto, se si vuole che dalla prosperità del paese scaturiscano poi l'equilibrio e la solidità del bilancio.

Il caso del generale Gilotta

Sarà processato.
 Parigi 22. — Secondo un dispaccio particolare da Nizza, la sezione d'accusa ha emesso una ordinanza che rinviava il generale Gilotta Di San Giuseppe, innanzi al Corazzale. Il processo si discuterà lunedì a porte chiuse.

La crisi francese risolta

Il nuovo Ministero.
 Parigi 22. — Waldeck-Rousseau fu richiamato stamane all'Eliseo. Loubot gli offerse nuovamente il mandato di comando del Gabinetto e Waldeck-Rousseau accettò in massima dicendo che avrebbe data una risposta definitiva oggi.

Parigi 22. — Il Ministero fu così costituito: Waldeck-Rousseau, presidenza e interno — Delcassé, esteri — generale Gallifet, guerra — Lagnessan, marina — Giovanni Dupuy, agricoltura — Monis, giustizia — Millerand, commercio — Caillaux, finanze — Leygues, istruzione — Pietro Baudin, lavori — Deorais, colonie.

I nuovi ministri dopo riuniti al Ministero degli esteri si recarono alle ore sei all'Eliseo.

Un soldato disertore che fugge ad un caporale

Il Comando del 47° fantoria, della guarnigione di Milano essendo stato informato dall'Ospedale Militare che il soldato Paolo Taramella, condannato a due anni di reclusione per diserzione e degente nell'Ospedale da un mese, era guarito, mandò ivi un caporale perchè riconducesse il soldato al quartiere per inviargli poscia al reclusorio di Savona.

Il caporale l'altro ieri eseguì l'incarico, ed il Taramella mostrò di rassegnarsi alla sua sorte, vesti la divisa, e seguì il caporale. Ma lungo il tragitto, educendo della stanchezza, indusse il caporale ad entrare in un'osteria a ristorarsi con un bicchiere di vino. Quelli anni, ma mentre se ne stavano nel hegozio, il Taramella, protestando un bisogno corporale riuscì ad uscire nel portile, ma per mala ventura del caporale si squagliò e senza lasciare, nonostante lo più attive ricerche, traccia alcuna della sua scomparsa.

Il povero caporale attese fino a sera, ma visto che ogni ricerca era risultata infruttuosa dovette rassegnarsi a far ritorno in quartiere per subire quella prigione e con un processo, la sua troppa accoscienza.

Del fatto venne avvertita anche la questura ed il Comando dei Carabinieri e così fu tosto trasmesso telegraficamente per tutto il Regno la notizia della fuga ed i connotati del soldato nuovamente disertore.

DRAMMA D'AMORE

Due cadaveri abbracciati.

Finerolo 21. — Ieri l'altro giungevano qui, da Torino, un signore elegantemente vestito, dell'apparente età di 40 anni, ed una signora di circa 25, che prendevano alloggio all'albergo di Piazza Roma, ove si qualificavano per i coniugi De Fabiani.

Iersera verso le 8 l'albergatore che ancor non aveva visto uscire di camera i due forestieri, si recò a bussare alla porta, ma non ne ebbe risposta, e sentì un forte odore di acido carbonico.

Chiamato un fabbro e fatto aprire, un emozionante spettacolo si presentò ai suoi occhi. Sul letto, strettamente abbracciati, giacevano i due cadaveri; in mezzo alla camera eravi un bruciere spento.

I cadaveri dei due amanti suicidi furono identificati dal falegname Carlo Gioi, di Torino.

Egli recatosi nella camera mortuaria dell'ospedale, riconobbe tosto il proprio nipote Carlo De Fabiani, d'anni 32, operario alle officine ferroviarie. Identificò pure la donna, amante del nipote, ma ne ignora il nome; sa solo che era serva presso l'avv. Gianotti, il quale abita nella stessa casa dei De Fabiani.

Ignorasi quale sia la causa del suicidio, ma pare si tratti d'un amore contrastato. Il De Fabiani amava una giovane orlatrice, ma la madre di lui non vedeva di buon occhio questo amore, e sembrò che egli per soffocare questa passione si potesse a corteggiare la serva dell'avv. Gianotti, la quale fu poi sua compagna di morte.

Perchè ambedu si siano indotti a partire o a togliersi la vita, è ancora un mistero.

Un ragazzo dedicando capo del selvaggio

Tutta Londra s'occupa in questi giorni di un giovanetto inglese di dodici anni, Bandini Thibouon, che sorveglia all'esposizione sud-africana di Earls Court una banda di selvaggi dello Swaziland. Bandini Thibouon, il padre del quale, viaggiatore ben noto nell'Africa del Sud, era consigliere del re dello Swaziland, rogò lo scettro fra la sua troupe di selvaggi di cui condivide i costumi e dei quali condusse perfettamente la lingua.

Il suo potere su essi è qualche cosa di straordinario e l'autorità di cui dispone si afferma, d'altronde, nei suoi lineamenti energici e nello sguardo penetrante.

Questo capobanda dedicò un anno e per nulla sodotto dalla vita indinese. Egli conta di ritornare in Africa e di continuare la sua vita nomade. In così giovane età ha già compiuto importanti escursioni che potrebbero formare il vanto di un esploratore.

Un suicidio nella Chiesa dell'Immacolata a Genova

Un suicidio che ha destato profonda e dolorosa impressione nel modo o il luogo in cui venne effettuato, è quello che stiamo per riferire. Premettiamo alcune necessarie notizie.

Ambrogio Conte di Gastano, d'anni 49, nato a Sestri Ponente, maritato con Caterina Roncallo e padre di sette figli, abitante in via Carlo Alberto numero 25, interno 6, a Genova, aveva negozio di salumi, pane, pasta e vino in via Balbi, al numero 166.

Questo negozio era avviatissimo, e il Conte faceva buoni affari mercè la sua olientela. Anzi egli doveva aprire presto, un altro negozio di vino e salumi in via Lagaccio. Pareva dunque che tutto dovesse essere più felice di lui, perchè risultava che egli avesse mai ricevuto dispiaceri dalla sua famiglia. Ma egli fu colpito da una sciagura non imputabile né a lui né ad altri, e alla quale deve soltanto ascrivere la sua tragica fine.

Il Conte, da qualche giorno dava segni di alienazione mentale. Certi suoi discorsi, certi suoi atti rivelavano un improvviso sconvolgimento dello suo facoltà. Si dice che giorni sono si recasse nella Chiesa dell'Immacolata. Concessione, dove fu udito da qualcuno, a pronunciare queste parole:

— Ho da farla? Eh, bisogna che la faccia!

Non si badò più che tanto a queste parole, le quali, d'altra parte, non potevano avere senso alcuno, per chi le udiva; e il Conte poco dopo usciva.

Martedì p. p. alle ore 12,20, poche donne si trovavano nella Chiesa dell'Immacolata Concessione a fare le loro devozioni, quando un uomo, ad esse sconosciuto, entrava nel tempio e dopo essersi fatto il segno della Croce, si dirigeva verso l'altare di San Pietro, che si trova a sinistra.

Fermatosi coll'estrava di tasca una piccola rivoltella, e puntata la canna all'orecchio sinistro, faceva esplodere un colpo. Lo sciagurato, il quale non era altri che il Conte, stramazza al suolo, inondando di sangue il terso pavimento davanti all'altare.

Le poche donne, al rumore dell'esplosione che riecheggiò cupamente sotto le volte della Chiesa si alzarono atterrite, dandosi alla fuga.

Accorse poco dopo il curato della Chiesa, e due guardie municipali per porgere le cure più necessarie al suicida, che respirava ancora. Fatta avvicinare una vettura, le guardie adagiavano il Conte per trasportarlo all'Ospedale di Pammatone, ma vi giunse cadavere.

Nelle tasche del suicida venne trovato un biglietto, indirizzato alla famiglia, alla quale domandava perdono per l'atto insano che stava per compiere. Il biglietto non era firmato.

reverendo fu parroco fu tolto il Santissimo dall'altare, e la Chiesa venne consacrata. Poco dopo per delegazione di monsignor Arcivescovo, aveva luogo la cerimonia della riconsecrazione. In Chiesa era rimasto il cappello del suicida, che venne consegnato all'autorità, insieme alla rivoltella di calibro 7.

I DRAMMI DEL SERRAGLIO

I frequentatori del serraglio Kleybeg, a Pietroburgo, furono giorni fa testimoni di un terribile dramma. Il domatore Carlo Patti faceva eseguire un pezzo di bravura ai suoi allievi, quando improvvisamente uno di essi, un orso gigantesco, gli rifiutò l'obbedienza. In men che non si dica l'animale inferocito stese a terra il domatore; s'incominciò a strararlo. Il domatore lottò invano, corò di soffocare l'animale col mottorgli un pugno in bocca, ma non fu attornato ancora. Dopo lunghi sforzi disperati, gli addotti al serraglio riuscirono finalmente ad allontanare l'orso, o a trar fuori dalla gabbia il domatore, ridotto in uno stato orribile.

Allora un secondo domatore entrò nella gabbia, gettò destramente un lazzo al collo dell'orso, e con un colpo di pistola lo uccise. È strano il fatto che, durante questa feroce lotta, gli altri animali che si trovavano nella gabbia: un orso, due lupi, e uno sciacallo, si tenevano in un angolo, immobili, guardando la terribile scena, come impauriti. I medici non nutrono nessuna speranza di salvare il Patti.

La catastrofe del Blücher

Particolari raccapriccianti.

Scrivono da Berlino: Sopra una grave catastrofe marittima avvenuta a Stettino, si hanno i seguenti particolari:

Il vapore-passeggeri *Blücher*, con a bordo circa 60 persone, per lo più giovanetti-scolari, aveva fatto stazione presso Zulchow, ed era in punto di rimettersi in movimento, quando si vide sopraggiungere il vapore-passeggeri *Polita*.

L'urto non poté essere evitato e sulistante il *Blücher* cadde a fon.

Un grido immenso, terribile si levò al cielo. Alcuni bambini furono gettati dal *Blücher* al *Polita*. Il capitano si salvò rifugiandosi sul camino; l'equi-paggio pure riuscì a salvarsi. Un gran numero di vittime, specialmente bambini, si ha pur sempre. Piangono. Erano 35 o 40 ragazzetti che si vedevano lottare degnamente contro le onde procellose, e poi scomparire. Ogni azione di salvataggio fu quasi impossibile.

La città di Stettino è immersa nel lutto e nel terrore.

Si dà il colpo dell'orrenda catastrofe al capitano del vapore *Polita*.

Intanto continua l'estrazione dei cadaveri dal proscenio *Blücher*. Calcolasi che siano cinquanta i morti.

Si apprestarono il capitano e il macchinista. Questi è ritenuto colpevole perchè, trovandosi, al momento dello scontro, sopra coperta a sbaracchiarne, non udì il comando del contro-vapore.

Il capitano, in seguito alla amozione, ammalò.

Il cassiere del *Blücher* salvò, con pericolo della propria vita, mentre il vapore si sommergeva, 10 passeggeri, trasportandoli.

Cinque cadaveri si trovarono sotto una tenda e quattro nelle cabine.

Avvennero scene straziantissime sbarcandoli. Una madre impazzì vedendo il cadavere del figlio.

Storia commovente

Il *Giornale di Sardegna* reca i particolari di un fatto, che potrebbe anche fornir materia a qualche fabbricatore di drammi popolari.

Ecco, succintamente, com'è avvenuta la cosa: Carlo Dettoni Giovanni; bracciante, molti anni or sono, lasciò la moglie con una bambina e andò a cercar lavoro e fortuna in America. La moglie muore e della figlia non giunge al Dettoni più notizia alcuna. In questi giorni, cioè vent'anni dopo, il Dettoni torna in Italia. Qui, in casa di un amico, vede una giovane e bella cameriera, che sta al servizio di certi signori. I quali l'hau mandata lì per una commissione. Breve: se ne innamora e la chiede in moglie. La giovane non è aliena dall'accettare la pro-

posta, tanto più che in quelle poche volte che aveva visto il Dettioni, aveva provato una certa empatia per lui.

Ed ora eccoci alla scena culminante. È il giorno del Corpus Domini, data fissata per scambiare la promessa matrimoniale. Il colloquio dei due fidanzati ha luogo in casa dell'amico. Il Dettioni, come prima e naturale domanda, chiede alla giovane di chi sia figlia.

— Mio padre — risponde la ragazza — chiamavasi Giovanni Dettioni ed è morto in America. Mia madre si chiamava Speranza Mura...

Ognuno può immaginare l'effetto di questa rivelazione sul Dettioni.

Levatosi, in preda ad una commozione fortissima e con le lacrime agli occhi abbracciò e baciò con frenesia la giovanetta, ripetéle affettuosamente: «Ma tu sei la mia figliuola: sono venti anni che non ti vedo, bambina mia».

Gli astanti commossi, assistevano lacrimando a questa scena, che ebbe uno scoglimento tanto inaspettato.

Il giornale soggiunge che l'Antonietta ha lasciato i suoi padroni per ricongiungersi al padre.

NOTIZIE ITALIANE

Le proposte del progetto politico concordate fra Ministero e Commissione.

Roma 22 — Le proposte concordate fra il Ministero e la Commissione che esamina i provvedimenti politici, per le Associazioni raccolgono quasi integralmente il concetto degli emendamenti dell'on. Sonnino. Per la militarizzazione limitano la sanzione ai personali delle ferrovie, della poste e del telegrafo e dell'illuminazione pubblica; per la stampa mantengono il gerente, consacra la responsabilità dell'autore, oscurandone il gerente quando l'autore è accertato; dichiarano responsabile civilmente e penalmente, nei limiti però delle pene pecuniarie, il tipografo.

In complesso il progetto, concordato, è più blando in confronto del primitivo progetto del Ministero e del contro-progetto della Commissione.

Preoccupazioni per il rincarare del pane.

Roma 22 — Nel mondo commerciale si ricomincia ad avere delle preoccupazioni per le gravissime notizie sui raccolti in Russia, nella penisola Balcanica ed in Asia.

Si teme un nuovo rincaro nei prezzi del grano.

Il concistoro pubblico.

Roma 22 — Stamane ebbe luogo, nell'aula delle Beatificazioni, col consueto cerimoniale, il concistoro pubblico. Assistevano il Corpo diplomatico e molti forestieri. Il Papa era di ottimo aspetto; ha assistito al giuramento prestato dai nuovi cardinali nella Cappella Paolina. Terminata la cerimonia, il Papa impartì l'apostolica benedizione. Grandi acclamazioni. Poscia il Papa tenne concistoro segreto. Chiuse la bocca ai novelli Porporati e fece l'assegnazione di alcune Chiese.

Società di Solferino e S. Martino.

La presidenza di questa Società avrà, che sabato 24 giugno 1899 avrà luogo alle ore 9 nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; che alle ore 9 e mezza si presiederà all'estrazione di 32 premi da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859; e che alle ore 4 e mezza avrà luogo anche agli Ossari di S. Martino la consueta commemorazione.

Il terremoto.

Fermo 22 — Circa alle 2.30 fu avvertita una leggera scossa di terremoto sussultorio.

I telegrafisti esteri al sindaco di Como.

Como 22 — Bandot, delegato dei telegrafisti francesi, e Olmi delegato dell'Argentina, furono ricevuti nel pomeriggio al Municipio e offrirono al sindaco una pregevole medaglia d'oro come testimonianza della riconoscenza dei telegrafisti esteri per le cortesie ricevute durante il Congresso. Il sindaco commosso, ringraziò, e comunicò l'atto al Consiglio comunale riunito in assemblea. Il deputato Carcano si associò, ringraziando fra unanimi applausi.

Contro i pericoli dell'elettricità. Una importante invenzione.

Il sig. Eugenio Rutali, elettricista dell'ufficio tecnico di finanza a Novara, ha inventato un apparato elettrico il quale serve a garantire le testate dei fili aerei percorsi da correnti ad alto

potenziale, qualunque sia la distanza dell'officina generatrice e quella di consumo.

In caso di rottura di uno o di più fili della testata, l'apparato, automaticamente ed immediatamente messo in azione, interrompe la corrente su tutta la linea, scongiurando così il pericolo in cui potrebbe incorrere chi venisse a contatto del filo. Gli esperimenti hanno dato ottimi risultati. L'apparato sarà inviato all'Esposizione di Como.

Deviazione d'un treno.

Catania 22 — Il treno merci proveniente da Giardini, investendo contro un ostacolo nella stazione di Mascali dov'è il macchinista rimase lievemente ferito, e dodici carri furono frantumati.

NOTIZIE ESTERE

Il progetto sulla libertà del lavoro respinto dal Reichstag.

Berlino 22 — Al Reichstag si respinge la proposta di rinviare alla commissione il progetto relativo alla protezione della libertà del lavoro industriale. Votarono in favore del rinvio soltanto i conservatori e alcuni nazionali liberali. Approvati quindi ad unanimità la proposta di aggiornare il Reichstag al 14 novembre.

Come è finita l'incidente alla frontiera serbo-turca.

Costantinopoli 22 — La Porta consegnò agli ambasciatori una circolare riferendo i risultati dell'inchiesta della Commissione mista, a proposito degli incidenti alla frontiera serbo-turca. La circolare dice che il gerente del Ministero degli esteri di Serbia esprime al Ministero turco a Belgrado la soddisfazione del Re sulla inchiesta ed il rammarico del Governo per l'accaduto. La circolare annunzia quindi il ritiro delle truppe serbe dalla frontiera, il Re Alessandro telegrafò al Sultano il suo rammarico per gli avvenimenti.

La reazione contro gli studenti russi.

Si ha da Pietroburgo: Sotto la presidenza del ministro dell'Istruzione Bogoljéw, cominciò la conferenza di tutti i rettori delle università russe per discutere intorno alla più importanti questioni della vita universitaria. Dicesi che, in seguito al movimento degli studenti, il Governo richiamerà in vita le disposizioni reazionarie per le università che erano in vigore al tempo di Alessandro III.

Dreyfus a Lorient.

Parigi 22 — Il Journal comunica che Dreyfus non sbarcherà a Brest, ma bensì a Lorient.

I testimoni al Consiglio di Guerra.

La lista dei testimoni chiamati a deporre nel nuovo processo Dreyfus è abbastanza numerosa. Essa comporterebbe la maggior parte dei testimoni d'accusa citati nel processo del 1894; più un gran numero di nuovi testimoni intesi o no dalla Camera Criminale.

Si presenteranno a deporre:

I generali Mercier, Billot, Zurletten, Cavaignac, ex-ministri della Guerra; il colonnello Paty de Clam; il comandante Lauth; l'archivista Grébillin; Bertillon e gli altri periti del 1894; Casimir Périer, antico presidente della Repubblica; il colonnello Maurel, che presiedette il Consiglio di Guerra del 1894; il capitano Lebrun Renault; il maggiore Esterhazy; Cochefert capo della polizia; l'ispettore Guénoe; in tutto trenta testimoni d'accusa.

Dal canto suo l'avvocato Demange farà egualmente citare in nome del suo cliente una trentina di testimoni, tra i quali figurano la maggior parte di coloro che deposero in favore del capitano alla Corte di Cassazione.

Gornely per Dreyfus.

Gornely, nel Figaro, parlando del prossimo ritorno di Dreyfus fa la considerazione seguente che suscita impressione profonda.

«La visione di Dreyfus, povero cencio umano sul quale si sono accaniti l'errore e la malvagità, ritornante in patria per udirsi condannare nuovamente e venir reintegrato al supplizio; televisione, ripeto, può soltanto balenare nel cervello d'un selvaggio. I boi di un inciviltà, sviluppati dal cristianesimo e dalla scienza vi sono refrattari».

Ma non è meno vero che con la nostra legislazione barbara Dreyfus fu annientato senza saperne il perché. Se i suoi giudici fossero stati obbligati di motivare la loro sentenza, noi conosceremmo la vera ragione per cui lo condannarono, ed egli stesso non ritornerebbe sotto l'impero di quell'errore, commovente, ma un po' comico, che emerge da tutte le sue lettere e

che gli fa credere che il generale Bisdelfro, autore della sua liberazione e della revisione, lo attende probabilmente per farglielo alla sua discesa dallo Sgar.

L'intolleranza spagnuola.

Mandano da Siviglia la relazione di un incidente che mostra fino a qual punto giunga l'intolleranza religiosa a dispetto delle chiare disposizioni della legge anche nelle persone che sono chiamate ad applicarla.

Al passaggio della processione cattolica del Corpus Domini, dinanzi alla Chiesa protestante di Siviglia, la polizia intimò l'ordine al pastore di chiudere la porta. Il pastore protestò, invocando la costituzione che stabilisce la tolleranza religiosa. Inutile: il prefetto stesso gli rispose in un tono autoritario: «Chiedete prima, protesterete dopo!».

Caleidoscopio

I versi. Sono una traduzione del tedesco fatta da Cavallotti e credo che si tratti di roba ancora inedita.

Furono scritti, è meglio, improvvisati, su un foglietto, anzi, sul rovescio di una fattura della ditta Felice Boloni, due o tre anni or sono.

Nessun ci ha veduti, o mia vergine La notte l'un l'altro baciar; Le stelle che in cielo splendevano, Sol tanto alle stelle il narrar. Ma caddo una stella, e un segreto Al mare la cosa svelò: Il mare parlava col grato, Il grato al nocchier no parlò. Narrollò al suo dolce tesoro L'allegru nocchiero il domar... Garzon e ragazza ora in coro la piazza cantando no van.

Esposizione storica. 22 giugno 1814 — Il cardinale Consolvi, d'ordine di Pio VII, mandò ai gabinetti d'Europa una nota, in cui è spiegata l'importanza della cura di Roma, che le si restituiva non solo le Legazioni e le Marche, ma Pontecorvo, Benevento ed Avignone col contado Venesino.

Un pensiero al giorno. Non rievocar mai il tuo passato, avido tu di riprovare felicità trascorsa: tu non avresti che una bella illusione di meno.

Cognizioni utili. Coloro delle fatiche ripulitano. La turba dopo qualche tempo perdono una parte del loro bel colore, divenendo più o meno sbiaditi. E' facilissimo ridar loro il primitivo colore. Basta immergerli in una soluzione di carbonato di soda per vederli riacquistare azzurro. Sembra però che tale colorazione quando venga a sbiadirsi di nuovo non possa essere ripristinata con una nuova operazione. S'intende che trattasi qui delle turchese comuni o non di quelle d'Oriente il cui colore è inalterabile.

La stampa. Rebus monovocabolo.

Vittorio Emanuele II e Umberto I. Spiegazione del rebus monovocabolo precedente. COMEDIA (come di a).

Per Balza. Al mercato.

— E' fresco questo pesce? — E' vivo signore! — Bella ragione! Anche mia suocera è viva ed è tutt'altro che fresca!

La stampa. Rebus monovocabolo.

Vittorio Emanuele II e Umberto I. Spiegazione del rebus monovocabolo precedente. COMEDIA (come di a).

Per Balza. Al mercato.

— E' fresco questo pesce? — E' vivo signore! — Bella ragione! Anche mia suocera è viva ed è tutt'altro che fresca!

PROVINCIA

Cividale, 22 giugno. Elezioni — Pittura — Lavori.

Continua il maggior riserbo intorno alle elezioni. Siamo alla vigilia della battaglia, ed ancora nessuna avvisaglia. Tuttavia ho potuto sapere da persone bene informate che i voti dei liberali si concentreranno sulla seguente lista salvo qualche possibile ritocco all'ultimo momento: p. e. colla sostituzione del frazionista Goja Giuseppe di Rubignacco, al posto di uno della città, e ciò per accontentare quella parte di elettori che rappresentano l'agricoltura. Ecco dunque la lista:

Albini nob. Lorenzo De Puppi conte Guido Dini Bernardino D'Orlandi Lorenzo Gabrioli avv. Giacomo Leicht dott. Pier Silverio Messaglio Antonio Piccoli Franco.

In realtà sono nomi che godono la fiducia del paese.

Quelli così detti del partito clericale hanno in vista i seguenti: Bresadola dott. Pietro Dondo dott. Paolo De Senibus dott. Eugenio Vuga Antonio Bagchetti Luigi Bront Luigi Bonanni Antonio Costantini Lorenzo Clavecini conte Guglielmo ed altri. Segue poi la lista operaia con alla testa i nomi di:

Nassig dott. Riccardo Stagni Alessandro Gabrieli Corrado Pileolo Angelo. Con tante candidature vi sarà certo

una grande dispersione di voti senza nessuna soddisfazione.

Ora allo stato delle cose non è possibile fare pronostici.

Nella vetrina del libraio Strazzolini, è esposto un quadretto ad olio, rappresentante una via di Algori, di certo Zuliani, pittore.

Il quadretto nel suo complesso non sarebbe tanto male riuscito, se l'autore non avesse dimenticato di dipingere le orme di quei due poveracci che camminano sulla neve.

Si è dato mano ai lavori della facciata del teatro, e subito dopo le elezioni incominceranno i lavori di soppressione del sagrato avanti il Duomo, che è monumento nazionale.

Finalmente. Z.

Tolmezzo, 22 giugno. Neo cavalieri — Fanciullo ritrovato.

È pervenuta la notizia della nomina a cavalieri della Corona d'Italia dei signori Cristoforo Morocutti e Lino De Marchi.

Poche volte si dispensano così bene quelle tante comuni onorificenze. Il primo è infaticabile Presidente della Commissione di prima istanza per le imposte dirette, conciliatore del Comune, Presidente dell'Associazione per il miglioramento bovino, cittadino onorario di Tolmezzo per pubbliche benemeranze, magazzino delle private occ. persona colta, affabile e modesta nelle sue proclami di cittadino. Il secondo è l'onorevole sindaco di Tolmezzo, consigliere della Camera di Commercio, Presidente della società locale del Tiro a segno, ricco quanto munifico signore. Sinceri rallegramenti ai neo-cavalieri.

Il ragazzino Bontolo Capolli, della scomparsa del quale parlava ieri il giornale, è ritornato fra le domestiche mura, ridonando la calma ai parenti il birichino, stato allontanato dalla scuola per insubordinazione; voleva evitare i rimproveri materni ed ha giocato un assai brutto tiro.

Landa.

Dichiarazione.

L'Amministrazione comunale di Pontobba, a togliere ogni equivoca interpretazione, tiene a dichiarare non essere autrice né tampono ispiratrice degli articoli comparsi sul Friuli relativamente all'impianto di luce elettrica, acquedotto ecc.

p. il sindaco L. Miossi.

Fanciullotta disgraziata. A Santa Maria la lunga, l'altro giorno, il bambino di nove anni, Piano Marcelino custodiva il proprio fratellino Massimo, di mesi cinque. Per fatalità gli calde per terra, battè colla testa e vi riportò grave confusione. In causa di questa il piccino morì.

Ferimento grave. Giorgio Cargnelli fu Giovanni, d'anni 42, contadino di Gemona, fratturava con una zoccolata l'ugna del cranio sinistro e contendeva con altri colpi gli zigomi ad un povero vecchio: Giovanni Cargnelli fu Francesco, d'anni 75, il quale ne avrà per un mese.

Arresto importante. Fu arrestato a Cividale corto Suzzi di Rosta, venditore ambulante di scodelle e piatti, ricoverato da oltre un anno. Deve scontare diecisette mesi per furto: reato che gli procurò altro condanna.

Capite generosi! A Zucola, di Cividale, certa Nardo Angela, pregiudicata, da un armadio aperto che stava in camera di Braidotti Luigia, che l'aveva alloggiata gratuitamente in sua casa, rubò una catena d'oro del valore di lire 70.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Consiglio comunale. Nella seduta consigliere indotta pel 28 corr., verrà trattato anche il seguente oggetto: 2 bis. Aumento del numero degli stradini comunali — Seconda lettura.

Per l'istruzione agraria elementare. Il ministro della Istruzione spedirà una circolare ai Prefetti e ai Provveditori perché escortino le Provincie e i Comuni nelle sedute annuali a concedere i campi per lo sviluppo dell'insegnamento agrario nelle scuole elementari.

Un'altra circolare spedisce pure lo stesso ministro perché i Comuni escortino l'organizzazione delle iniziative facciano nuovi corsi di conferenze agrarie per l'istruzione dei maestri elementari.

Tasse ad esami. Una circolare del ministro della P. I. avverte che le aliquote e gli allievi delle scuole complementari o normali, s'appure dispensati dagli esami di licenza, debbono pagare egualmente la tassa per gli esami ed avverte inoltre che gli alunni delle scuole normali, sebbene dispensati dagli esami di licenza, dovranno sempre fare una lezione pratica dopo un anno di prova.

Gara fra i licenziati. Fra i licenziati d'onore dal Liceo S. Iudetti in Roma una gara sulla lingua e sulla letteratura latina. La gara sarà scritta ed orale ed incomincerà il 10 settembre.

Commemorazione storica. Ricorrendo in questo anno il secondo centenario della nascita dell'illustre Jacopo Stellini, nel r. Liceo di qui che porta il suo nome, il ch. prof. Ludovico Ardy terrà il giorno 29 corrente, alle ore 10 antim., una pubblica commemorazione.

Gli infortuni sul lavoro. Con recenti decreti si è data esecuzione alla legge sugli infortuni sul lavoro e al regolamento contenente le norme di prevenzione da seguirsi negli stabilimenti industriali, nelle miniere, nelle cave, e negli stabilimenti che trattano o applicano materie esplodenti.

Ciò che si fa in Francia... in Belgio... ed a Udine. L'amministrazione comunale di Vichy ha iniziato un nuovo sistema di beneficenza pubblica, già adottato nel Belgio, ma ancora per la Francia e per la maggior parte degli altri paesi. I vecchi, inabili al lavoro, non vengono più rinchiusi in un ospizio o in uno stabilimento qualunque, ma vengono messi a pensione in qualche casa di campagna, mediante una somma annua di 300 franchi.

Una o due bocche di più da nutrire non accrescono sensibilmente il carico di una famiglia di contadini, mentre un aumento di 300 e 500 franchi di rendita all'anno è per questa un grande beneficio. Inoltre non è forse più vantaggioso per la comunità, per lo Stato, di spendere in sovvenzioni ai poveri, quanto dovrebbe spendere nella costruzione di edifici costosissimi, e alla non meno costosa manutenzione? Senza contare che è molto meglio assicurare ai vecchi una vita libera all'aria aperta, anziché la reclusione, per essi sovvenzionata, dolorosa e dannosa.

A questo nuovo sistema si possono fare due obiezioni. La prima, che il ricoverato può essere poco assistito, la seconda che, in una casa di contadini, non può godere di tutti gli agi che offre un ospizio.

In quanto alla sorveglianza, ogni settimana il direttore degli Ospedali di Vichy, il sindaco, l'amministratore, faranno un giro di ispezione, e sarà nell'interesse stesso degli agricoltori trattare bene i loro ospiti, per non andare incontro al pericolo di vederseli riprendere. Per il cibo poi, se anche meno sostanzioso di quello degli Ospedali, è altrettanto sano e spesso meglio appropriato alle abitudini dei ricoverati, i quali spesso soffrono ad essere sottoposti al regime comune degli istituti.

Ispirata da analoghi concetti, la nostra Società protettrice dell'infanzia in Udine, manda bambini poveri ed abbandonati dai genitori, in campagna. Questi bimbi, tolti dall'atmosfera viziosa della città e portati in un ambiente moralmente e materialmente più sano, crescono robusti e promettenti.

È questo uno dei mezzi più efficaci di redenzione di questi poveri esseri, che traggono origine dalle più infime classi sociali, e rappresenta certamente una carità ben fatta.

Circolo filarmónico "Giuseppe Verdi". La Direzione di questo Circolo di prega di avvertire i signori soci che per meglio allestire il prossimo grande concerto, la solita serata familiare anziché domenica avrà luogo domani sera (sabato) alle ore 8 e mezza.

Inoltre prega gentilmente tutti quei soci che desiderano intervenire al concerto di martedì 27 corrente, a voler avere la cortesia di ritirare domenica l'invito relativo presso la sede del Circolo dalle 3 alle 6 e dalle 8 e mezza alle 11 pom.

Lo spagnoletto "Virginia"

Le spagnolette di terza qualità "Virginia", saranno vendute al pubblico, a datore dal primo luglio prossimo, al prezzo di centesimi 2-1/2 ciascuna.

Suicidio

Fori, al di qua della stazione di Rignano, al passaggio del treno che qui arriva alle ore 15.45, un uomo di circa 70 anni, con barba bianca, si gettò sotto la macchina, rimanendo cadavere. La testa venne nettamente spiccata dal busto e lanciata qualche metro distante. Le ruote della macchina rimasero tutte lorde di sangue.

Il suicida era stato visto dal personale del treno e da alcuni viaggiatori camminerà a fianco del binario, ma nessuno poteva supporre che nella mente di lui si maturasse l'idea del suicidio. Fu pure veduto, quando la macchina gli era vicina, alzarsi sotto le ruote con un rapido salto. Il macchinista tentò di arrestare la macchina, ma gli fu impossibile.

Dopo fermata il treno, scesero parecchi, ma nessuno riconobbe il suicida. Immediatamente dal capo stazione di Rignano telegrafato alle autorità di qui. L'Autorità giudiziaria è partita stamane alle ore 0.30 alla volta di Rignano. Il suicida è stato identificato per certo G. Batt. Giorgioni, d'anni 74, da Rignano. Da circa 15 anni conviveva col nipote Antonio Vanelli, e parecchie volte aveva espresso l'idea di suicidarsi. Il Giorgioni, tempo addietro, aveva fatto l'ostio, ma essendogli andati male gli affari aveva cessato dal commercio ed ora era sorvegliato dal nipote.

Al Ospedale vennero meditati, Marianna Coron d'anni 75 da Udine, per ferita accidentale al capo guaribile in giorni dieci; Mario Beltrame d'anni 14 da Udine per ferita al polso sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in sei giorni; Mauro Vittorio di anni 18 per accidentale ferita all'indice della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Redde rationem. Venne arrestato Giovanni Bortolotti di Carlo, di anni 28 da Udine, abitante in via Portanova n. 9, dovendo scontare mesi 2 e giorni 15 di reclusione, ai quali fu condannato per oltraggio al podere.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto ottobre 1897. L'articolo 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'opuscolo del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

L'Amaro Saraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in Via Mercatoroccino si trovano in vendita Bollettari per compra bozzoli.

Table with 4 columns: Station, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Presiede Colombo vice-pres. Seduta ant. del 22.

La seduta comincia alle ore 10. Della Rocca continuandosi la discussione del bilancio della marina, si dichiara fautore dell'industria privata, ma nello stesso tempo deplora i discorsi contro l'arsenale di Napoli, concludendo invocando una tregua nelle spogiazioni, e nelle persecuzioni ond'è colpita Napoli, degna di sorte migliore. Bovio presenta un ordine del giorno in favore dell'arsenale di Napoli e del capitolato di Castellammare; domanda inoltre la pensione per gli operai dei cantieri e degli arsenali. Bestolone risponde alle osservazioni fatte ieri da Farina intorno alla rendita delle navi affermando che dei 20 milioni ricavati, 14 furono già spesi per la compra di destroyers, per l'al-

testimento delle navi fimanole Filiberto e Saint Bon, ciò che dimostra come non sia esatto che questa vendita abbia ritardato l'armamento della nostra flotta. Fornisce pure spiegazioni sui contratti della officina di Terni. Ammette che, meglio disciplinati i lavori, anche gli arsenali di Stato possono essere economicamente produttivi, ma ciò non importa che si debba scardare l'industria privata proprio adesso che in premio di sforzi perseveranti riesce a conquistare qualche mercato straniero.

De Nobili nota che la nostra debolezza marittima è ormai proclamata ufficialmente. Spera che il ministro saprà risolvere con energia il problema della difesa dei più grandi interessi della patria. La seduta termina alle 11.50.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres. La seduta comincia alle ore 2. Molti deputati fanno varie rettifiche al processo verbale di ieri. Nascono vivaci battibocchi tra Ferri e il Presidente. Biancheri rilevando un'allusione del deputato Ferri rende la più viva testimonianza della perfetta lealtà e rettitudine del presidente Chinaglia (prolungati applausi).

Coglie l'occasione per invocare che cessi lo spettacolo doloroso, cui la Camera assiste, scongiurando i deputati ad avere sempre presente la grande immagine della patria (vivi applausi da tutte le parti della Camera, meno che dall'Estrema Sinistra e dalla Sinistra).

Ferri chiede che sia rettificato il processo verbale nel senso che gli astenuti sono 4 e non 18. Ferri chiede con altri sopra una questione di regolamento, l'appello nominale. Rispondono sì 43, no 223, si astengono 14. La Camera non approva la proposta Ferri.

De Felice propone la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. (Rumori vivissimi a Destra). Pelloux, presidente del Consiglio, domanda di parlare. De Felice ritira la sua domanda di votazione nominale, in attesa delle dichiarazioni del presidente del Consiglio. Il processo verbale è approvato.

Pelloux comunica alla Camera un decreto reale, in data d'oggi, col quale l'attuale sessione della Camera è prorogata al 28 corrente. (Commenti animati su tutti i banchi). Lovasi la seduta alle ore 4.10.

Commenti alla proroga della sessione

Il Don Chisciote dice che la proroga della Camera fino al 28 fu obbligata da alto luogo, consentendo il decreto reale da convertirsi in legge per l'applicazione dei provvedimenti politici a datore dal 1 luglio.

Il Don Chisciote aggiunge: E' difficile però che il decreto venga approvato dalla Camera in tre giorni; quindi saremo allo stesso punto d'oggi e la prorogata potrebbe risolversi in una crisi.

Il Don Chisciote nota la mancanza di Visconti-Venosta alla seduta della Camera d'oggi; dice che esso non approva questi atti incostituzionali.

La repubblicana Italia dice che il Governo si è ritirato nel massimo disordine. L'Estrema Sinistra, qualunque cosa si faccia, preparasi a combattere fino all'ultimo.

L'Avanti dice che qualunque risoluzione prenderà il Gabinetto, l'Estrema non ha che da compiacersi dell'opera sua; ha costretto il Ministero ad usare della armi che si ritengono contro chi le impugna.

L'Itale non crede che il Ministero proporrà al Re di applicare i provvedimenti per decreto reale. Aggiunge che questo piano non sarà adottato dal Ministero. L'Itale crede che la risoluzione più possibile sarebbe che Pelloux progressi il Re di accettare le sue dimissioni. In appoggio alla sua tesi riporta precedenti parlamentari.

La Tribuna non crede ancora all'applicazione dei provvedimenti politici per Decreto Reale. «Basta» essa si domanda. «L'ostinazione per giustificare un provvedimento eccezionale come questo? Non vi sono altre soluzioni possibili?». Ma di queste si riserva di parlare solamente nei prossimi giorni. Il Fanfola si limita a raccogliere le dicerie che corrono, facendo capire che non approverebbe i decreti-legge in tema di provvedimenti politici. Come notizia di fatto, il Fanfola dice che la proroga non ottenne il consenso unanime dei ministri.

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 22 — Stamane alle ore 10 è incominciato alla Corte d'Assise il processo contro i complici di Acciarito, l'anarchico che nel 22 aprile del 1897 attentò alla vita del Re, mentre S. M. si recava alle corse.

Gli imputati sono cinque: Guidini, Collabona, Diotallevi, Ceccarelli presenti e Trauta Cherubino ex gerente dell'Avanti assente.

Fu lo stesso Acciarito, in due domande di grazia inviata al Re dall'ergastolo di Santo Stefano, che accusò questi individui come suoi complici affermando che il complotto fu fatto con Diotallevi e Ceccarelli, i quali prima proposero al fucile, poi il pugnale. Costoro dovevano poi facilitarli la fuga.

Quanto a Guidini, affermò l'Acciarito, che accompagnò suo al luogo del delitto; Collabona lo accompagnò la sera prima a nascondere il pugnale; Trauta lo alzava continuamente a uccidere il Re.

Durante l'istruttoria e nei confronti i quattro imputati si mantennero assolutamente negativi.

I quattro imputati siedono nella gabbia, l'uno separato dall'altro ed assistono con molta indifferenza alla lettura dell'atto d'accusa. Solo Diotallevi si agita vedendo suo fratello fra il pubblico. Gli fa dei segni, a cui il fratello risponde, lo seguito a che viene arrestato.

Diotallevi allora grida: Lascolatelo, lasciatelo!

E il pubblico rimoreggia. Acciarito, il quale figura fra i testi, compariò sabato.

Alla ripresa, la difesa presenta un primo incidente domandando il rinvio del dibattimento, perché non si può distinguere la causa degli imputati presenti da quella del Trenta Cherubino, contumace. Ma la Corte respinge il rinvio e considera il Trenta assente, non contumace.

La difesa solleva altri due incidenti che sono respinti. La difesa solleva un quarto incidente, domandando l'audizione dei dottori Mingazzini e Vespa sulle facoltà mentali dell'Acciarito, curato di una malattia mentale al Manicomio di Roma, e il richiamo come pertinenti alla causa dei processi dei Frezzi e del Pettito.

Questi è il galeotto che provocò le confessioni e le accuse dell'Acciarito. La Corte accorda la produzione della sentenza e del certificato penale del Pettito, ma respinge le altre istanze. L'udienza è quindi rinviata a domani.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'arresto di un ufficiale tedesco accusato di spionaggio.

Dieppe 22 — Venne arrestato certo Steinmetz, ufficiale tedesco accusato di spionaggio.

La spedizione del duca degli Abruzzi.

Tronco 22 — La Stella Polare colla spedizione del duca degli Abruzzi è qui arrivato. Tempo bello.

La febbre gialla all'Avana.

Londra 22 — Il Morning Post dice che la febbre gialla inferisce nelle truppe degli Stati Uniti, all'Avana.

Onori a Baccelli.

Roma 23 — Il presidente del tredicesimo congresso internazionale di medicina che si terrà a Parigi nell'agosto del 1900 ha partecipato a Baccelli la nomina a presidente d'onore del congresso stesso. I giornali si rallegrano del nuovo altissimo onore che ha ottenuto la clinica di Roma nella persona del suo maggiore rappresentante.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 giugno. In corrispondenza con gli aumenti realizzati sui mercati bozzoli, anche le poche rimanenze attuali di seta presentarono altrettanto rialzo. Gli affari sulla nostra piazza non furono pertanto numerosi, ciò che dipende anche dalla grande scarsità di roba pronta. Da quanto si può oggi arguire, il raccolto bozzoli sarà inferiore dell'aspettativa; parecchi mercati sono già chiusi con un totale inferiore a quello dell'anno scorso.

Vennero stipulati anche oggi contratti in seta nuova con un crescendo abbastanza sensibile in favore del finanziere. (Dal Sole).

Bozzoli.

Udine 22 — Posati chillog. 300. Gialli ed incrociati gialli, da lire 3.60 a 4.50; media 4.08.

Ferdinara 22 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.80 a 3.90; media 4.01.

Gorizia 22 — Gialli ed incrociati gialli da lire 1.80 a 1.82; media 1.75.

Alessandria 22 — Gialli da lire 3.40 a 4.80; media 4.17.

Asi 22 — Gialli da lire 4.70 a 4.90.

Bologna 22 — Superiori da lire 4.30 a 4.80; comuni da 3.90 a 4.25; inferiori da 2.50 a 3.85.

Borgo Buggiano 22 — Qualità superiore da lire 4.40 a 4.80; inferiore da 3.90 a 4.05.

Brescia 22 — Gialli da 3.60 a 4.15.

Catania Veneta 22 — Bozzoli gialli europei; massimo lire 4.05, minimo 3.50, medio 3.90.

Crema 22 — Superiori da lire 3.75 a 4.13; comuni da 3.35 a 3.70.

Cremona 22 — Nostrali da lire 3.30 a 3.80; incrociato cinese da lire 3.45 a 4.15.

Forlì 22 — Nostrali e simili; massimo lire 4.75, minimo 2.60.

Lucca 22 — Gialli da lire 4.05 a 4.55.

Mantova 22 — Nostrali da lire 3.00 a 4.00; incrociati da 2.80 a 4.10.

Montebarchi 22 — Superiori da lire 4.05 a 4.25; inferiori da 3.80 a 3.95.

Reggio Emilia 22 — Gialli da lire 3.75 a 4.22; media 3.97.

Verona 22 — Gialli-bianchi e incrociati nostrani; massimo lire 4.40, minimo 3.60, medio 3.91.

Voghera 22 — Nostrali superiori; massimo lire 3.30, minimo 4.50.

Table titled 'Bolettino della Borsa' showing exchange rates and financial data for Udine on June 23, 1899.

Advertisement for 'Oli d'Olive' by P. Passo Figli, di ONEGLIA, featuring various olive oil products and their benefits.

Advertisement for 'Blixir di China Ferruginosa alla Noce Vomica' prepared by Eugenio Metz, highlighting its medicinal properties.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' by P. Ballico, a medicinal water product with detailed descriptions.

Advertisement for 'P. BALLICO SPECIALISTA' focusing on venereal and skin diseases.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' a surgeon and dentist, with contact information.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA' with subscription details.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la Lichenina Lombardi come unico rimedio contro la tosse, catarro bronchiale, influenza, bronco-alveolite ecc. qualsiasi malattia bronco-pulmonare (Sinusite) ecc., quando milioni di ammalati sono stati guariti col famoso prodotto, si non viali sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, adropipi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per sofferi di venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior ricame per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il Rigenatore Lombardi e Contardi a base di clorofocollato di manganese, calcio e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simili; ebbene, quando forte indole di ammalati, sono ricorsi ad una vita novella, di rigenerazione. Ma anche qui molti prodotti simili, con nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'agente è stato scovato e gli ammalati, tanto giusticia, sommaria del nuovo prodotto, mantenendo sempre alto il prestigio del Vero Rigenatore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'Iniezione antistettica Lombardi e Contardi contro la blenorrea, gonorrea, uretrite, proctite, ecc. e altre malattie veneree, ed un enorme strage di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose; mentre, giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia della Iniezione antistettica contro la blenorrea; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invito, in Europa, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene, molti imitatori giornalmente spuntano con altri preparati pur ingannando il pubblico. Viceranno la vita di un'ora come gli altri.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò la Smilicina a base di smilax e legni indiani come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simili, e mentre gli ammalati tutti gridano osanna; nuovi ricampi si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Falsificano sul nascere.

La Ditta, intesa, preparò la Pillele Hinate Vigier per unire al Rigenatore come unico cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e non sperimenta gli effetti nefasti, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene, ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alle eccellenti superforti della Ditta Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia allentata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi Granuli di stricnina precisi

per unire al Rigenatore nella cura speciale dell'osteoporosia, dell'esaurimento nervoso generale o speciale (impotenza); o gli ammalati tutti riacquisterono le forze e la coscienza di un essere. Ma anche qui molti falsari presentano empirici prodotti per carpir denaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e corrotti individui hanno usato la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calcio, fosforo, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si osservano le prove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il Balsamo Lombardi contro gli inopportuni dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgia e simili e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia, non accontentandosi però verbale e possibile di veder costata immediatamente sofferenza dolorifiche molestie ed inveterate. Ebbene, non sortì subito infiniti corrotti, tale, limitanti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima: cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati consciamente a base scientifica; quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la garanzia degli ammalati, forse la tromba sonora che annuncia a tutti la bontà efficace dei prodotti Lombardi e Contardi. Chi della gelosia ed invidia ed adegna malvagi e gli apotisteri a far profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora è il vedere che molti distinti al renderlo complice di questo infame mercato o per amicitia, o per infanzia, o per raccomandazione, o per... altro rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel febbraio ultimo l'Ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblée generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutta la nuova specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e obbligarono i medici, quantunque illustri, che li lasciarono attestati a quella specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro, che dire all'ammalato: Uomo avvertito mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciare la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti gratis alla Ditta Lombardi e Contardi, usando il francobollo per la risposta; saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni gratis.

Ripetiamo senz'altro che i prezzi della specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, o catrame o alla codina con

tro la tosse ostinata catarrale, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipate.

Lichenina al orobato ed ossigeno di menta: rimedio speciale per la cura della tosse o tubercolosi polmonare, bronco-alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione; costa lire 2.50. Costo si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Rigenatore ripulitore e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi; costa lire 3. Per posta in Italia lire 3.75; quattro fasci lire 12; in Italia, ed in tutto il mondo lire 15 anticipate.

Pillele Hinate Vigier e Rigenatore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese lire 12 in Italia, e per l'estero franchi 15 anticipate; Memoria sul diabete importantissima gratis chiedendola coll'ordinale doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigenatore per la cura garantita e sicura della osteoporosia ed impotenza, cura completa di due mesi lire 18 in Italia, estero franchi 20 anticipate.

Smilicina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa lire 5. Per posta lire 5.75, tre fasci lire 15 in Italia. La cura completa di tre fasci con un flacone 100 grammi solina ioduro-potassio purissimo costa lire 21 in Italia, estero franchi 25 anticipate.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgia costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo.

Iniezione antistettica rimedio unico per la cura della blenorrea, restringimento e simili, guarito preventivo e curativo; costa lire 2.50, per posta in Italia lire 3.25; quattro fasci in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipate.

Ricostituyente rimedio nazionale scientifico contro la cachexia e la cachexia costa lire 6 per posta lire 8; quattro fasci in tutto il mondo lire 20 anticipate.

Acetina virilis rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo nel curare la cachexia nell'ultimo congresso medico internazionale di Roma; costa lire 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa lire 2 il fascio; per posta lire 2.75; cinque fasci (cura completa) in Italia lire 10 estero franchi 12 anticipate.

Cartine purgative il principe dei purganti senza nausea e dolori, efficace in tutti gli individui, scatola lire 2; per posta lire 2.25 anticipate.

DEPOSITARI: Roma, Colozzelli, Corso V. E. 10, A. Manzoni e C. - Milano, Erba, A. Mazzoni e C., Paganini e Villani - Firenze, G. Pagni e figli - Bologna, G. Biondi, Tolisco e Foligno - Torino, G. Torti, via Roma 2 - Venezia Farmacia Trento, Campo S. Canolano - Avona, Tolisco e Foligno - Bari, Lippolis, Monticcone, Paganini ecc. - Palermo, Farmacia Petralia, via Macquada - Buenos Ayres, L. Fischetti y C. Azucena 870 - Malta, P. S. De' Cesare, St. U. Torti 6.

Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C. Erlfeld (Riparto dei prodotti farmaceutici)



La Somatose

è una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi. Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne (albuminoidi) in forma facilmente solubile.

Ricostituente

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, per i sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, indicato inoltre nelle affezioni ipostenizzanti, perdite di sangue, operazioni gravi, nella anemia delle donne in parto, nella tisi e specialmente per tutte le persone affette da

Clorosi

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito, agisce in modo sorprendente, producendo un'abbondante secrezione di latte materno. Trovasi nelle Farmacie.

MONSUMMANO (Italia) GROTTA GIUSTI ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA. REALE STABILIMENTO DI BIGNI A VAPORE NATURALE MIRAColosAMENTE EFFICACE NELLE MALATTIE REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE IDROTHERAPIA, ELETTROTHERAPIA E MASSAGGIO Grand'Hotel Vittorio Emanuele Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano - Italia)

CENA FATALE! Partecipò al toche appena Dopo una baine come Di soporiti i pache D'un bo... lor di cav: La b che e' bava pallide; E i al sint bronco; Et are il glottifor; Et con frasca i son; La ed il povero gottico Ch' al fu vna la balle E al toche di felle; Cul choli un bor purgant; - Chollt invece svel; Un got di Amaro Glorie E dote chasta storia E fura e un lamp! Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Malattia NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Squardiano del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opuscoli.

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE. Tables showing departure and arrival times for various routes.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOCI, SORCI, TALPE. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendita a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale e il Friuli. La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto della Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

LA ANTICANIZIE A LONGEGA (MARCA DI FARMACIA REPERTATA) Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore, biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora. Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica. Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

